

# “Give a smile”, c'è anche il film sanseverese diretto dal giovane Angelo La Torre

Un cortometraggio realizzato interamente a San Severo è in finale alla 13° Festival del Cinema Indipendente che si terrà a Foggia dal 29 marzo al 5 aprile prossimo. “Give a smile”, prodotto dall'Epicentro Giovanile di don Nico d'Amicis, è stato diretto dal giovane filmmaker sanseverese Angelo La Torre, scritto da Mauro Valente (sempre più avvocato-sceneggiatore-scrittore), con la colonna sonora originale (original soundtrack) composta dal versatile musicista Edgardo Caputo e realizzata all'E-



Drecords studio, gli “Abbey Road” sanseveresi. Mauro Valente (sceneggiatore e direttore artistico), tanto dichiara a *l'Attacco*: “Ci sono momenti, nella vita, in cui si sente forte il bisogno di rimanere soli con se stessi. Sono i momenti del dolore, della solitudine, delle lacrime. Sono i momenti in cui anche e solo il sogno di un sorriso può trascinarci fuori da quel buio, alla ricerca della serenità che hai sempre desiderato. Ma spesso, proprio quando stai per raggiungere la felicità, ti rendi conto che, in fondo, c'è qualcuno che, di quel sorriso, ha più bisogno di te. È questa l'idea che ha dato origine al cortometraggio che, con nostro grande piacere, sta avendo un ottimo riscontro anche in rete.” Alla riprese hanno partecipato gli attori Giuseppe Verrillo, Paolo Leggieri, Christian Verrillo, Alessio Napolitano, Rino La Sala e Luca Ranieri (fonico di presa diretta), Antonio Di Rocco (direttore della fotografia), Lino Mazzamurro (direttore di edizione), Gabriella Irmici (make-up), Gabriele Inglese (assistente di produzione), Nico d'Amicis (backstage). “Give a smile” sarà proiettato, nella sezione “cortissimi”, venerdì 4 aprile '14 con inizio alle ore 20.00 presso la Sala Farina. Così sintetizza la trama, in esclusiva al *l'Attacco*, don Nico: “Tra i giovani dell'Epicentro Giovanile a San Severo, c'è un ragazzo triste, malgrado gli altri stanno giocando, che decide di andar via. Mentre gli altri gli dicono di restare, lui vede l'immagine di un clown che gli dona un sorriso e gli ridà gioia. Alla scomparsa della visione, davanti al cancello, vede un bimbo e suo padre che chiedono l'elemosina. Il primo gesto del ragazzo è il dono dello stesso sorriso che lui ha ricevuto, che fa cambiare l'atteggiamento dei due clochard. La morale del cortometraggio – conclude don Nico – è rappresentata dalla solidarietà, dalla condivisione, dal dono”.